



## PROGRAMMA 2021 ESCURSIONI IN MONTAGNA

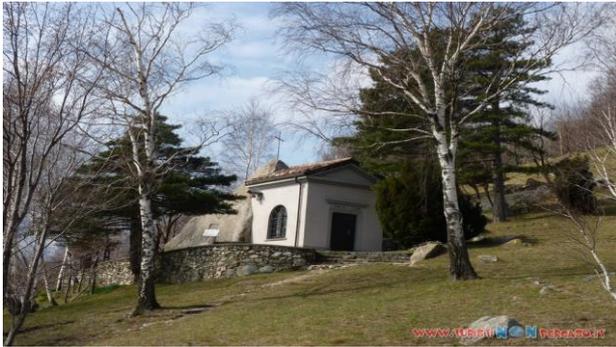
CUORE BATTICUORE - ONLUS

[ n. 4 ] OTTOBRE 2021

Sabato 2 Ottobre 2021 Partenza ore 7,30

### SASSO PREGUDA e SAN TOMASO m.750 (da Valmadrera Lc)

*Ecco un itinerario ad anello, fattibile tutto l'anno e particolarmente piacevole anche nelle fredde giornate invernali perchè si snoda quasi tutto sul versante soleggiato della montagna (siamo ai piedi del monte Meregallo) e trova nello splendido pianoro di San Tomaso, sopra Valmadrera, un simpaticissimo punto di ristoro sempre aperto che vi attende coi suoi piatti semplici e soprattutto caldi.*



Raggiunta **Valmadrera**, individuamo dove si trova la zona di **Piazza Rossè**, saliamo fin lì e parcheggiamo.

Senza difficoltà notiamo il **segnavia n. 6** che ci indirizza alla comoda mulattiera che, senza strappi faticosi risale, tra pianori terrazzati e radi boschetti, le piacevoli pendici del versante sud-orientale del Meregallo, per giungere in circa un'ora al cosiddetto **Sasso di Preguda (647 m.)**: straordinario punto panoramico che si apre sull'azzurro del lago di Lecco incastonato tra le aspre pareti incombenti delle Grigne.

Trascinato dai ghiacciai dalla lontana Valtellina durante l'ultima glaciazione, il gigantesco masso erratico si trova ora addossato a una bianca cappellina, dedicata a Sant' Isidoro,

che gli conferisce un carattere piuttosto inconsueto. Una targa in memoria dell'Abate Stoppani (1824-1891) celebra l'impegno di questo instancabile naturalista che con tanta passione si dedicò allo studio del territorio lombardo, in un'epoca in cui la comprensione dei fenomeni geologici era ancora parecchio nebulosa.

Per proseguire due le possibili alternative:

A) Una ben visibile palina indica la direzione per **Forcellina/Sambrosera**. Percorriamo un piacevole sentiero che con moderati saliscendi segue le ondulazioni del versante meridionale di questa bella montagna. Solo un breve passaggio su roccette, attrezzato con catene, richiede un minimo di attenzione.

B) Alternativa più panoramica: da Preguda seguiamo la salita sul sentiero n.6, direzione Meregallo lungo un costone con splendide vedute sul lago fino alla **località Zucon (876 m.-palina)**, qui pieghiamo a sinistra in discesa per Forcellina/Sambrosera: questa variante allunga un pochino la salita ma evita il passaggio su roccette per chi avesse difficoltà o vertigini).

Arrivati a **Forcellina (715 m.)** seguiamo sempre a mezza costa sino alla fonte di Sambrosera: luogo perfetto per una fresca sosta nelle afose giornate estive (ma decisamente sconsigliabile d'inverno). Di qui poi ancora avanti sul sentiero n. 5 che in piacevole discesa ci porterà al panoramico pianoro di **San Tomaso (580 m.)** dove troviamo, oltre alle grandi masserie e all'antica omonima chiesetta, anche il ristoro OSA con le sue accoglienti salette. Questo splendido territorio è stato abitato e intensamente coltivato sin dall'antichità: per secoli qui ha vissuto ed è stata attiva una piccola comunità di agricoltori e pastori di cui sono testimonianza le belle fattorie, tutt'ora in funzione, e la chiesetta che sorge isolata nel vasto prato, affacciata sul bordo più esterno del pianoro. C'erano coltivazioni di mais, segale, orzo, patate ed anche vigneti; si producevano formaggini che venivano messi a invecchiare nelle grotte e nei caratteristici "caselli", sorta di casotti in pietra parzialmente interrati, che si possono ancora vedere disseminati qua e là in questi dintorni. Tutto il complesso



appartiene dagli anni '70 alla locale Comunità Montana, che ha curato il restauro delle strutture e ne controlla la gestione: si è voluto giustamente salvaguardare un patrimonio di natura e di storia locale in un'era in cui l'espansione industriale ed edilizia poteva arrivare a snaturare anche questi luoghi.

Da San Tomaso dobbiamo scendere verso Valmadrera per ritrovarci al punto da cui siamo partiti: dunque torniamo brevemente indietro per pochi metri, al bivio che precede San Tomaso e nei pressi del monumento alla Resistenza scendiamo a destra per la mulattiera marcata dal **segnavia n.3** sino a giungere, dopo aver passato il nucleo di Mondonico, **alla Cappella V.A.R.S. (383 m.)**; proseguiamo poi diritto su una carrareccia che, superata la frazione Scimirone, prosegue per viottoli fino a ricollegarsi alla carrozzabile che risale a **piazza Rossè** (nell'ultimo tratto segnaletica carente, ma ci si aiuta facilmente con in po' di senso dell'orientamento).

**Itinerario stradale:** Bergamo, Cisano, dir. Lecco, Sala di Calolz. a dx su ponte nuovo sull'Adda, Olginate, Garlate, Pescate, Malgrate, Valmadrera uscita Via Roma.

**Percorso:** ore **4,00** giro completo – Difficoltà: **EF**  
**Dislivello :** mt. **570 c.**

**Distanza stradale:** **Km. 86 A/R**  
**Rimb. spese viaggio per passeggero:** **Euro 7 ,00**

**Sabato 9 ottobre 2021      Partenza ore 7,30**

## **VAL DE GRÜ**

Da Gazzaniga si sale alla frazione di **Orezzo** ( m 729), dove si può parcheggiare in corrispondenza di un tornante della strada.

Si sale fino alla chiesa da dove si segue per un breve tratto la strada per Selvino. Dopo circa 200 m, il segnavia 523 indirizza a destra su una stradina cementata che poco dopo diventa sentiero.

Al bivio che si incontra più avanti si devia a destra seguendo il segnavia 524. si percorre a mezza costa, nel bosco di faggi, il versante nord del Monte Cedrina. Il sentiero procede con continui saliscendi, con a monte un ambiente di rocce calcaree parzialmente ricoperte dalla vegetazione.

Raggiunta una baita, si curva a destra e si scende nella Val Gromalt.

Attraversato il torrente si risale il versante opposto fino a raggiungere la Stalla Scoltadur, parzialmente diroccata (m 900). La posizione soleggiata e panoramica, con una bella vista sulle pareti meridionali del Monte Alben, invita ad una breve sosta.

Si discende verso il visibile piccolo villaggio di Val de Grü. Superato il torrente e risalendo brevemente, si incrocia la carrareccia che scende verso la Val Vertova. Con una breve salita si può raggiungere la chiesetta la cui posizione, riparata e soleggiata, è l'ambiente ideale per un relax prima del ritorno.

Ritornati sulla strada, a tratti sterrata e a tratti cementata, la si percorre a lungo rimanendo alti sulla Val Vertova, attraverso una zona ricca di pascoli e cascate.

Raggiunto il bivio con l'indicazione "Base Scout", si abbandona la strada che scende verso Vertova e si sale a destra.

Al termine della strada si imbecca un sentiero sulla destra che, alternando tratti in salita con altri pianeggianti, porta al villaggio di Dossello. Risalendo a destra una breve gradinata e poi svoltando a sinistra si arriva ad una piccola cappella da dove si scende verso la ben visibile chiesa di Orezzo.

**Percorso:** ore **4,00** giro completo – Difficoltà: **EF**  
**Dislivello :** mt. **200 c. con diversi saliscendi**

**Distanza stradale:** **Km. 50 A/R**  
**Rimb. spese viaggio per passeggero:** **€ 4.00**

**Sabato 16 ottobre e domenica 17 2021      -      GIORNATE DEL CUORE**

**Sabato 23 ottobre 2021**      **Partenza ore 7,30**

**VAL BIANDINO – Agriturismo “La Baita”  
(da Introbio – Valsassina -Lc )**

*Questa graziosa valle trasversale della Valsassina, scavata dall'impetuoso torrente Traggia, offre molteplici possibilità escursionistiche anche a vari livelli, dalla semplice passeggiata di poche ore all'escursione impegnativa per chi ha ambizioni di tipo alpinistico; i suoi numerosi rifugi (Madonna della neve, Tavecchia, Bocca di Blandino, Pio X, ecc.) dislocati tra i 1500 e i 2000 metri sono la base ottimale per trek di più giorni o ascensioni al Pizzo dei Tre Signori, ecc.*

*Per questa escursione ci limitiamo a proporre una semplice passeggiata adatta a tutti, comprese famiglie e bambini, fattibile e piacevole in tutte le stagioni: da Introbio all'agriturismo la Baita (3 ore e mezza di cammino – passo tranquillo – tra andata e ritorno).*

**Itinerario:** A Introbio (m.586), nel cuore della Valsassina, percorriamo la centrale Via Umberto I facendo magari sosta all'ottimo omonimo bar per il rituale caffè che quasi sempre precede l'inizio del cammino; proprio di fronte al bar si trova l'incrocio con la Via Partigiano Mina: la imbocchiamo e di lì inizia la nostra passeggiata. Ci si addentra tra le case e dopo pochi minuti la strada si trasforma in un'ampia mulattiera acciottolata: superata la cappelletta dedicata a Sant'Uberto protettore dei cacciatori, un po' più avanti incontreremo un vecchio cippo con varie indicazioni, compresa la Val Biandino: il nostro itinerario è contrassegnato da segnavia bianco-rossi con sigla VB.

Al primo ponte una lapide ricorda i caduti partigiani della 55° Brigata Rosselli: nell'autunno del'44 la valle fu teatro di cruenti scontri tra partigiani e truppe nazi-fasciste con massicci rastrellamenti e distruzioni di tutti i rifugi e delle baite sopra i 1000 metri che potevano servire di base per i partigiani. Nei pressi della lapide c'è il bivio con l'imbocco del sentiero: prendiamo a destra in direzione Fontana San Carlo/Biandino (potremmo anche proseguire sulla strada sterrata che risale tutta la valle, ma è più comodo riservarla come variante per la discesa). Ci si addentra nel bosco di castagni per poi passare sul versante opposto della valle superando un torrente su un minuscolo ma sicuro ponticello. Ora attenzione:



non dirigiamoci a destra verso l'impianto Enel (lì il sentiero finisce) ma prendiamo la strada sterrata. Superata la fontana SEL, notiamo sulla destra l'indicazione per la più antica “Acqua San Carlo (quota 1059 m.): acqua dalle proprietà sicuramente eccezionali, se è vero che la fonte scaturì miracolosamente per opera dell'infaticabile San Carlo, che fermandosi in questo luogo ed essendo riarso dalla sete in men che non si dica risolse il problema facendo sgorgare una bella fresca sorgente: di qui seguirono pellegrinaggi di fedeli.

Ancora una manciata di minuti ed eccoci in visita della semplice costruzione dell'agriturismo “La Baita” (1100 m.). Nella bella

stagione può capitare di incontrare sul sentiero il folto gregge di capre di proprietà dei gestori, d'inverno invece gli animali vengono riparati a valle. Le piccole salette interne ci accolgono in una cordiale atmosfera: ambienti dai soffitti bassi e ben riscaldati da una gloriosa stufa in ghisa, innumerevoli attrezzi antichi appese alle pareti. Per pranzare è necessario prenotare, ma non c'è problema per un più semplice ma appagante spuntino a base di salumi e formaggi (magari completati da una bella crostata casalinga): sono veramente pregevoli.

**Ritorniamo a Introbio** seguendo la comoda strada sterrata. Aggiungiamo un'ultima nota di merito: è un itinerario soleggiato e luminoso, quindi piacevole anche nei mesi invernali

**Percorso:** ore 3,30 A/R – Difficoltà: EF

**Dislivello compl.:** metri 550 c.

**Distanza Stradale:** Km. 110 A/R

**Rimborso spese viaggio per passeggero:** € 9,00

**REGOLAMENTO ESCURSIONISTICO**

**1- I SOCI PARTECIPANTI DEVONO ESSERE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO A CUOREBATTICUORE + CONTRIBUTO ASSICURAZIONE.**

2-Le escursioni, che si effettuano **nelle giornate di sabato**, sono generalmente di grado di difficoltà **Facile (EF=** Percorso turistico senza difficoltà, adatto a tutti) o **Medio (EM=** Percorso escursionistico su sentiero che può essere faticoso ma non esposto; adatto a chi è abituato a camminare senza difficoltà anche per parecchie ore di seguito). I partecipanti sono comunque invitati a prendere attenta visione delle caratteristiche dei percorsi per valutare l'impegno fisico richiesto. Una regolare partecipazione sarà utile per acquisire un graduale allenamento.

3-E' fondamentale un corretto equipaggiamento: scarponi o pedule, zaino, indumenti e protezioni adeguate per sole, vento e pioggia. Si consiglia l'uso dei bastoncini. Di norma è previsto il pranzo al sacco; munirsi quindi di vivande e bevande.

**4-Durante le escursioni i partecipanti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e a non allontanarsi dal gruppo senza il permesso dei coordinatori, che non hanno comunque alcuna responsabilità per fatti derivanti da imprudenza o imperizia. L'andatura deve mantenersi sul ritmo di chi cammina più piano.**

5-Il luogo di ritrovo (15 minuti prima della partenza) è presso il **Parcheggio ATB di via Croce Rossa**. Il trasporto è effettuato con mezzi propri e con ripartizione delle spese di viaggio. Non saranno effettuate soste intermedie durante i trasferimenti in auto, salvo estreme necessità. Colazioni quindi prima della partenza.

6-Le condizioni atmosferiche possono rendere necessarie variazioni al programma. E' pertanto consigliabile informarsi il venerdì precedente presso la Sede (al mattino) **tel. 035 210743**, oppure presso i coordinatori: **Dino Salvi 035 460306 – cell. 3480481007**

7-Le quote alimetriche e gli orari di percorrenza sono ricavati da guide di autori diversi. Sono pertanto possibili discordanze tra il reale e le quote ed orari indicati. Qualche metro od una decina di minuti in eccesso od in difetto non tolgono ne aggiungono valore alla gita.

